



PROTOCOLLO D'INTESA

per la promozione dell'integrità e della trasparenza

tra

l'Autorità Nazionale Anticorruzione italiana (A.N.AC.)

e

l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (OCSE)

Premessa

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (OCSE) è impegnata in prima linea a livello internazionale nella prevenzione della corruzione e nella promozione dell'integrità. In particolare l'OCSE si è distinta, con la Convenzione del 1997, nel porre vincoli a garanzia dell'integrità delle pubbliche amministrazioni e della lealtà dei mercati internazionali, elaborando standard giuridici per contrastare efficacemente la corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni commerciali internazionali, e per quel che riguarda nello specifico gli appalti pubblici le Raccomandazioni del 2015¹, i Principi del 2009 per l'integrità negli appalti pubblici e le Raccomandazioni per combattere il Big Rigging negli Appalti Pubblici².

Il primo complesso impianto normativo italiano in materia di prevenzione della corruzione - previsto con la legge n. 190 del 2012, nonché dagli atti normativi di sua attuazione (d.lgs. n. 33 e n. 39 del 2013; D.P.R. n. 62 del 2013), dà adempimento ad accordi internazionali che sollecitano un impegno anche su tale materia. È in particolare alle norme contenute negli artt. da 5 a 14 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) e alla Convenzione del Consiglio d'Europa per il contrasto della corruzione nel settore penale che occorre ascrivere l'impulso a dotare l'ordinamento italiano della richiamata disciplina di prevenzione delle condotte di corruzione. All'art. 6, comma 3, della stessa Convenzione e agli artt. 20 e 21 della Convenzione "penale" del Consiglio d'Europa occorre, fare riferimento, per individuare l'obbligo per l'ordinamento italiano di dotarsi di un'autorità indipendente di contrasto alle condotte di corruzione.

L'ANAC ha ottenuto nel 2014 tale riconoscimento, con un'estensione delle sue funzioni alla vigilanza dei contratti pubblici nel sistema di prevenzione della corruzione., operato dal d.lgs. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'ANAC è ora accreditata a livello internazionale nella Directory dell'United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) come Autorità italiana indipendente per la prevenzione della corruzione.

Nel 2013 l'Autorità ha collaborato alla stesura del Report di Peer Review preparato dal Segretariato OECD nell'ambito del gruppo di lavoro Public Integrity Network.

Nella prima metà del 2014 l'Autorità ha fornito il proprio contributo — sui temi della prevenzione della corruzione e del controllo degli appalti pubblici — alla "missione tecnica" di una delegazione dell'OECD responsabile della preparazione dell'"Economic Surveys Italy 2015.

Nel corso del 2014 l'ANAC e l'OECD hanno intensificato la propria collaborazione dando vita ad un Protocollo d'intesa riferito in particolare all'attività di supervisione e di controllo delle procedure contrattuali di "EXPO 2015"³.

¹ <http://www.oecd.org/goviethics/recommendation-on-public-procurement.htm>

² <http://www.oecd.org/daf/competition/oecdrecommendationonfightingbidrigginginpublicprocurement.htm>

³ <http://www.oecd.org/expo-milano.htm>
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Expo2015>

A maggio 2016, l'ANAC e l'OCSE (d'ora in avanti "le Parti" e singolarmente "la Parte") hanno siglato un Protocollo d'Intesa ⁴ (d'ora in avanti il protocollo del 2016), della durata di due anni, relativamente al perseguimento di obiettivi comuni nell'ottica della generale prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza degli enti rientranti nella sfera di applicazione soggettiva della normativa. Le parti, intendono con il presente accordo confermare tali obiettivi, con un'ulteriore focus dedicato allo studio condiviso a livello internazionale degli indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi e alla costituzione di un network internazionale delle Autorità anticorruzione.

1. Obiettivo del protocollo d'intesa

Il protocollo d'intesa tra le Parti stabilisce le condizioni della cooperazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:

- promuovere lo sviluppo degli "*High Level Principles* per l'integrità, la trasparenza e i controlli efficaci di grandi eventi e delle relative infrastrutture" e la partecipazione e adesione da parte degli stakeholder a livello internazionale;
- analizzare i modelli di *governance*, le metodologie e le pratiche per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza delle società e degli enti di diritto privato controllati partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- sviluppare la conoscenza del fenomeno della corruzione anche nella prospettiva di un migliore *benchmarking* internazionale;
- attivare qualsiasi altra area di cooperazione nel settore dell'anticorruzione che le Parti convengano, con specifico riferimento allo studio degli indici di rischio corruttivo;
- promuovere la cultura della legalità e la prevenzione della corruzione attraverso la costituzione di un network internazionale delle Autorità anticorruzione.

Tutte le attività svolte nell'ambito del presente protocollo d'intesa sono soggette all'inclusione nei programmi di lavoro delle Parti e alla relativa disponibilità di fondi. Le attività devono essere eseguite conformemente alle norme e pratiche delle Parti.

Il presente Memorandum, per quanto riguarda l'ANAC, sarà attuato nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione Europea.

2. Forme di cooperazione

Le Parti coopereranno, attraverso varie modalità che includeranno ma non saranno limitate a:

- condivisione di metodologie e *best practices* per la promozione dell'integrità e della trasparenza;
- scambio di informazioni;

⁴ [Protocollo d'intesa per la promozione dell'integrità e della trasparenza tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione italiana \(A.N.AC.\) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico](#)

- organizzazione comune di studi, eventi, workshop e iniziative che promuovano l'integrità, la trasparenza, *l'accountability*;
- coinvolgimento di altri partner istituzionali per la più efficace promozione dell'integrità e della trasparenza o per orientarne l'attuazione a settori specifici.

Le Parti possono concordare specifiche attività congiunte attraverso accordi scritti separati.

Le disposizioni generali concordate in questo memorandum si applicano, salvo quanto diversamente concordato dalle Parti, in tali accordi separati.

3. Finanziamento

Il presente Protocollo non crea o implica alcun obbligo di natura finanziaria per le Parti. Ogni impegno assunto sia dall' "ANAC" sia dall' "OCSE nell'ambito del presente Protocollo dipenderà dalla disponibilità delle risorse.

4. Proprietà intellettuale

Le Parti riconoscono l'importanza della protezione e del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale. Il protocollo d'intesa non concede il diritto di utilizzare il lavoro creato nell'ambito dell'accordo, di cui una delle due Parti sia autore e detenga la proprietà intellettuale, al di fuori di esso.

I diritti di proprietà intellettuale su qualsiasi lavoro congiunto realizzato nelle attività di collaborazione delle Parti nel quadro del protocollo d'intesa, di cui entrambe sono autori, saranno congiuntamente detenuti dalle Parti. Ciascuna delle Parti potrà utilizzare e riprodurre tali lavori separatamente, riconoscendo lo specifico contributo dell'altra Parte, e dovrà chiedere il consenso scritto dell'altra Parte prima della eventuale cessione dei diritti di proprietà intellettuale a Parti terze. Fatto salvo quanto sopra, qualsiasi pubblicazione o traduzione congiunta sarà oggetto di un separato accordo tra le Parti.

5. Divulgazione

Le Parti possono divulgare al pubblico il protocollo d'intesa e le informazioni in relazione alle attività svolte nell'ambito del protocollo, in conformità con le pertinenti politiche di ciascuna delle Parti.

Ogni scambio di informazioni riservate tra le Parti sarà soggetto alle rispettive politiche e procedure relative alla divulgazione di informazioni riservate. Ciascuna Parte prenderà le misure necessarie per proteggere le informazioni riservate e/o classificate dell'altra Parte.

6. Responsabilità

Ciascuna Parte sarà responsabile per le proprie attività e per il proprio personale, anche con riguardo agli atti e omissioni. In particolare, una Parte non sarà responsabile per eventuali danni o lesioni sofferti da o causati dal personale dell'altra Parte.

7. Durata

Il protocollo d'intesa acquisterà efficacia al momento della sottoscrizione di entrambe le Parti ed avrà durata di due anni. Il protocollo d'intesa potrà essere rinnovato e/o modificato di comune accordo tra le Parti attraverso un accordo scritto.

8. Risoluzione

Il protocollo d'intesa può essere risolto da una delle Parti con un preavviso scritto di tre mesi all'altra Parte.

In tal caso, le Parti concordano, se del caso, le misure per garantire che le attività avviate nell'ambito del protocollo d'intesa siano portate ad una conclusione rapida e ordinata.

9. Divergenza di opinioni

Qualsiasi divergenza di opinioni tra le Parti, derivanti da o relative al protocollo d'intesa, incluse quelle riguardanti l'interpretazione o l'applicazione di qualsiasi disposizione in esso contenuta, sarà risolta amichevolmente dalle Parti.

10. Responsabili dell'attuazione del protocollo

Ciascuna Parte designa di seguito il suo rappresentante con la responsabilità globale per l'attuazione del protocollo d'intesa, compresa la responsabilità per la formulazione di piani di lavoro per le attività da intraprendere in conseguenza di esso:

Per l'ANAC: Dr. Raffaele Cantone, Presidente

Per l'OCSE: Dr. Nicola BONUCCI, Direttore Affari Legali.

Fatto in due copie originali in lingua inglese e due copie originali in lingua italiana. In caso di divergenza tra le Parti nell'interpretazione del protocollo d'intesa prevale il testo in inglese.

Per
l'Autorità Nazionale Anticorruzione italiana

Dr. Raffaele CANTONE,
Presidente
Firma

Per
l'Organizzazione per la Cooperazione e lo
Sviluppo Economico

Dr. Angel GURRÍA,
Segretario Generale
Firma

Firmato digitalmente il 18 settembre 2018